



Week-end con gli amici dell'Assocampi

“La festa del Narciso” a Rocca di Mezzo

Ospiti di Riccardo, abbiamo assaporato
il vero spirito del camperista

Altre volte siamo stati ospiti nel camper di Riccardo con a seguito i nostri figli ma questa volta è una situazione speciale: siamo liberi da impegni, non abbiamo i figli al seguito e cosa più importante siamo i “Padrini” del battesimo del nuovo camper. Il programma del viaggio che ci porterà in giro per l'Italia non ha mete particolari, l'unica tappa d'obbligo è Rocca di Mezzo, provincia dell'Aquila, dove annualmente si svolge “la Festa del Narciso”. Dopo una visita approssimativa del mezzo e la sistemazione del bagaglio partiamo, destinazione il luogo dove Riccardo ha dato appuntamento ad altri equipaggi, una decina di mezzi. Ci avviamo incolonnati con la suggestiva immagine di questo serpentone di camper che si inerpica per le montagne d'Abruzzo.

A Rocca di Mezzo, l'amico Pino Bucchi ci attende alle porte del paesino per condurci nel parcheggio che il Comune ha messo a disposizione dei camperisti; qui altri nostri amici sono ad attenderci. terminate le operazioni di parcheggio, iniziano le presentazioni ed i saluti, tanta gente socievole e simpatica che subito ti fa' sentire a tuo agio (come fossero vecchie conoscenze).

Passeggiando nel piazzale, Riccardo risponde alle innumerevoli domande che ci vengono in mente, spiegandoci le differenze tra i vari modelli di mezzi ed i motivi delle scelte personalizzate che ognuno fa'

nell'acquisto dei medesimi. Dopo l'inaugurazione ufficiale della cucina, andiamo a visitare il grazioso paesino, piccolo gioiello, situato su di un altopiano circondato da montagne, meta estiva (grazie alla frescura ed all'aria salubre) e meta invernale per gli amanti dello sci. Il piccolo comune, sebbene tale, sembra pulsare di vita per la presenza cospicua di persone richiamate dalla Festa che si aggirano, in attesa dei carri, per le piccole bottegucce che si snodano fra la nuova Piazza del Municipio (di recente restaurata) e la nuova passeggiata pedonale costruita forse per ispirare un senso di rilassatezza e di tranquillità. Si ammira poi (nelle vicinanze della caserma dei Carabinieri) la splendida porta in pietra d'accesso al paesino, di squisito stile Normanno (almeno credo).

Per le vie c'è già il movimento dei preparativi per la grande Festa; stranamente ci colpisce molto un cospir-



cuo schieramento di forze dell'ordine ed ecco che improvvisamente si sente uno scroscio di applausi di fronte al Municipio da dove usciva una moltitudine di personalità e tra queste spiccava il Sindaco con la sua fascia tricolore con affianco nientemeno che il Ministro degli Interni G. Bianco. “Inutile dire che era tutto uno sbattere di tacchi”.

Mentre si concludeva la cerimonia politica, noi proseguivamo la visita dei carri che gli abitanti del luogo allestiscono con la collaborazione dei passanti. I carri sono ancora allo stato grezzo, su alcune parti s'inizia già ad inserire i narcisi nelle maglie della rete metallica; anche noi ci siamo dilettrati a collaborare (nel nostro piccolo) per fare queste composizioni, tra la moltitudine di gente e l'intenso profumo dei fiori. In serata, mentre alcuni equipaggi si recavano a cena nel ristorante che Bucchi aveva loro prenotato, noi ci ritiravamo nei nostri camper per cenare a sua volta.

Ed ecco che appena rientrati, un tremendo acquazzone s'abbatte su Rocca di Mezzo.

Solo in tarda serata siamo usciti per portare il nostro contributo in mano d'opera a chi stava allestendo i carri (operazione che sarebbe durata tutta la notte). Appena rientrati al camper iniziamo a prepararci per la notte e tra le risate e le difficoltà nella composizione della dinette matrimoniale (causa la novità del nuovo mezzo) dopo svariate prove finalmente troviamo la soluzione con il meritato riposo di noi tutti (Argo compreso, il nostro antifurto abbaiante).

Ed eccoci, come per incanto, svegliati dal sole e dal magnifico panorama circostante, al giorno successivo, Riccardo ed Eva improvvisamente e velocemente imbandiscono un tavolo fuori del camper cosa sta succedendo ci chiediamo? Man mano con il trascorrere dei minuti è chiaro che c'è una festa in vista, Riccardo ed Eva festeggiano il nuovo mezzo (da tutti ammirato) a suon di leccornie e bevande varie (il tutto di squisite fattezze casareccio) inutile dire che non abbiamo tralasciato di assaggiare nulla. Facciamo di nuovo una rapida visita ai carri per vedere



man mano il completarsi del faticoso lavoro svolto durante tutta la nottata (mentre noi dormivamo tranquillamente) da quelle mani esperte e da quello spirito di gioia che tutto muoveva. Ed eccoci al pomeriggio del secondo giorno, improvvisamente udiamo gli squilli della Fanfara dei Bersaglieri, è il segnale d'inizio della sfilata. I carri, profumatissimi come non mai, iniziano con il loro lento avanzare, a sfilare lentamente coreografati da una moltitudine di bambini in maschera.

Non vi descriviamo le figure dei singoli carri perché sarebbe assai lungo e laborioso ma l'ultimo che rappresentava in un certo senso la terra d'Abruzzo di una volta con un coro folcloristico ed un arco composto da fiori, simbolo della porta del paese, il tutto trainato da buoi, ve lo abbiamo descritto perché è quello che ha dato il via (sempre alla stessa ora) ad un nuovo acquazzone, questa volta nel bel mezzo della festa.

Ed ecco un fuggi fuggi generale degli spettatori mentre i poveri addetti ai carri se la sono presa tutta per intero. Chiaramente noi eravamo ben riparati sotto l'atrio del Municipio non subendone alcuna conseguenza, con il rallentare della pioggia e la filosofia che è pur sempre una festa, improvvisamente ecco che ripartono le note della fanfara dei Bersaglieri che sembrano rincuorare gli animi ed allontanare le nuvole permettendo ad un sole splendente di tornare fra di noi (i soliti temporali di montagna violenti e brevi allo stesso tempo). Purtroppo la festa ne aveva risentito quindi l'organizzazione ha

fatto in modo che i carri facessero un secondo giro del paese in modo di recuperare in parte l'accaduto e così è avvenuto. Sotto lo scroscio di applausi i carri riprendono a sfilare con

i loro partecipanti tutti zuppi d'acqua incoraggiati dagli spettatori che vogliono premiare così la loro buona volontà e il loro spirito di abnegazione. Il tutto viene chiuso di nuovo dagli squilli della fanfara dei Bersaglieri che tutti rincuora. Anche noi rientriamo al nostro camper, molti amici sono già partiti per le loro destinazioni mentre "noialtri" ci prepariamo al pernottamento per poi con il nuovo giorno iniziare un viaggio itinerante fra monti e mare, colline e laghi cambiando così continuamente panorami. Tutto ciò è possibile solo grazie al Camper, ci piace salutare tutti gli amici conosciuti in questi giorni, chissà che forse un domani potremo essere dei LORO anche noi.

Carla e Paolo Cavallaro

A ROMA

Via dei Monti Tiburtini, 400
Tel. 06/4182077 - 06/4501830

Grafiche PleinAir



Gi.Pi. Roma SpA S.p.A.



**PER ORGANIZZARE UN GRANDE CENTRO
CI SIAMO
ORGANIZZATI CON GRANDI MARCHE**



**Market accessori
Assistenza tecnica specializzata • Facilitazioni finanziarie**

Gi.Pi. - Via dei Monti Tiburtini, 400 - Roma. Tel. 06/4182077-4501830